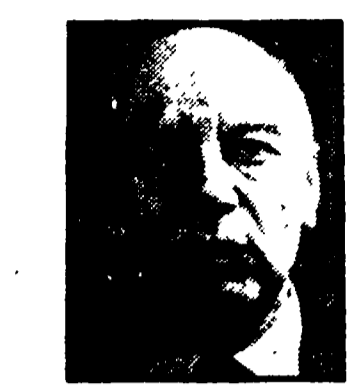


SETTIMANA POLITICA

Verso l'incontro collegiale

Non solo non vi sono più ostacoli di principio alla riunione collegiale dei partiti democratici, ma questo « passaggio » appare ormai obbligato: al punto in cui siamo giunti, soltanto in questo modo sarà possibile assicurare uno sbocco serio alla trattativa che è stata condotta nel corso delle ultime settimane.



PAJETTA — Necessità di un clima nuovo

no a pensare? E' evidente che l'accordo programmatico non si presenta come cosa facile anche per ragioni obiettive, dovute all'ampiezza dei problemi da affrontare e alle differenze di impostazione e di collocazione che contraddistinguono i partiti. Ma l'intesa è resa ancora più difficile, come ha ricordato Gerardo Chiaromonte, dalla probabile intenzione della Democrazia cristiana di avere dagli interlocutori una contrappartita sotto il profilo delle garanzie politiche, nel senso, cioè, di ottenere da essi che la trattativa si esaurisca nel concordato programmatico. La posizione del PCI è nota. « La trattativa fra i partiti deve concludersi — ha detto ancora Chiaromonte all'assemblea dei segretari regionali e provinciali del PCI — con un incontro collegiale e con un accordo programmatico, collegiale elaborato, limitato ma serio: e anche con un passo avanti visibile nella situazione politica e nei rapporti fra i partiti. Evidentemente ciò potrà (a noi pare inevitabile) il problema del governo ».



BIASINI — Un documento dei repubblicani

stano fermi nel sostenere la necessità di una consultazione positiva del confronto programmatico, ma continuano anche ad affermare che la situazione non può restare ferma allo status quo. Nello stesso tempo, i repubblicani sono apparsi più elastici nelle loro valutazioni. Essi continuano ad anelare un rilievo preminente alla questione dell'accordo sui problemi (e Biasini e La Malfa hanno presentato un ampio documento del loro partito, in cui sono contenute indicazioni interessanti insieme a proposte che richiedono di essere approfondite e discusse).

Per quanto riguarda la DC, occorre dire che l'ultima riunione della Direzione — la Direzione che ha dato il « via » alla fase conclusiva del confronto con le altre forze politiche — più che precisare e « fotografare » con esattezza, ha fatto intravedere ciò che si muove all'interno del partito in questo momento cruciale. Nessuno è stato in grado di contrapporre, di fronte alla prospettiva della riunione collegiale e dell'accordo, una alternativa credibile. Ciò non ha impedito, però, il manifestarsi delle resistenze e dei condizionamenti. Si è parlato (si vedano gli interventi di Donat Cattin, di Emilio Colombo, e anche la lettera di Fanfani) della necessità di porre dei « limiti » alla trattativa e di rispettare certi « vincoli », all'iniziativa politica del partito. E' chiaro che non si tratta soltanto del peso di alcune tendenze conservatrici presenti — oggi come ieri — nella DC, ma anche del « segno » di tentativi che mirano a smuovere la portata dell'accordo eventuale tra i partiti democratici. E' in questi termini che si intrecciano logiche e interessi di gruppo e di corrente alle fila di un dibattito politico che, invece, ha una posta assai più seria e ambiziosa. Se ne rende pienamente conto il gruppo dirigente della DC?

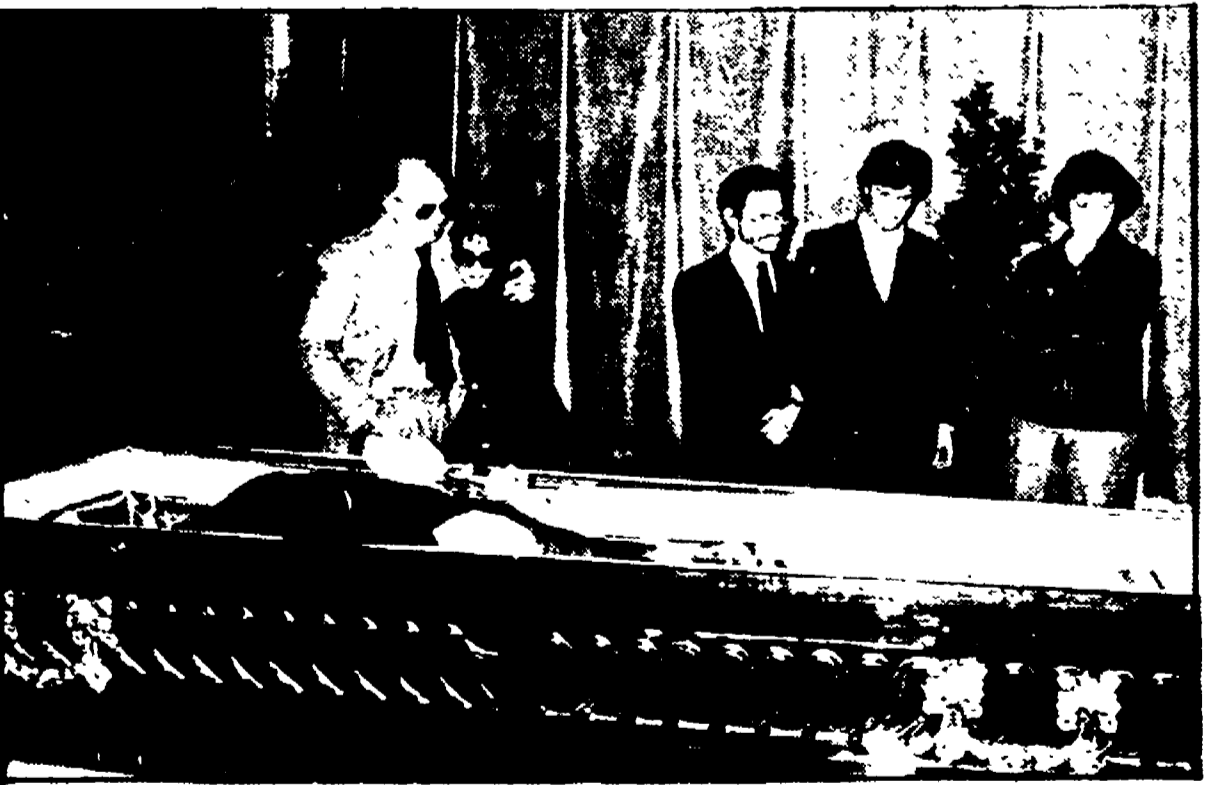
Riferendosi a questi stessi problemi, Bettino Craxi ha detto che i socialisti restano fermi nel sostenere la necessità di una consultazione positiva del confronto programmatico, ma continuano anche ad affermare che la situazione non può restare ferma allo status quo.

Candiano Falaschi

In un telegramma al figlio

Il cordoglio di Berlinguer per la morte di Rossellini

Comosse condoglianze a nome di tutti i comunisti italiani — L'orazione commemorativa ai funerali di domani sarà tenuta da Amendola



I figli di Rossellini, Isotta e Renzo, la prima moglie Marcella De Marchis insieme a Francesco Rosi raccolti attorno al feretro

Mille operatrici sanitarie sollecitano la legge sull'aborto

FIRENZE — Sono diventate quasi mille le operatrici sanitarie fiorentine che hanno sottoscritto un documento in cui si richiede la rapida approvazione della legge sull'aborto, attualmente in discussione al Senato. Le firmatarie — 801 infermiere, 66 donne medico, 22 ostetriche, 16 biologhe, 40 operatrici tecniche — si impegnano inoltre a sviluppare la conoscenza, la diffusione e il corretto uso dei mezzi contraccettivi, a favorire la partecipazione, l'informazione e la socializzazione delle coscienze mediante per il superamento dell'aborto clandestino.

ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato ieri a Renzo Rossellini il seguente telegramma: « Sono profondamente commosso per la scomparsa di Roberto Rossellini. Con lui l'Italia perde grande regista innovatore arte cinema e regista espositiva il cui impegno culturale lo ha reso autore di opere di altissimo livello civile e umano che hanno contribuito a mantenere vivi nel popolo grandi valori civiltà e democrazia. Accolte commosse condoglianze di tutti i comunisti italiani e miei personali ».

Tra gli altri messaggi di cordoglio giunti alla famiglia del regista scomparso, è quello del compagno Maurizio Ferrara, presidente della Giunta regionale del Lazio. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani; il corteo funebre partirà alle ore 16 dalla Casa della Cultura in Largo Arenula, nella quale ieri è stata allestita la camera ardente; per raggiungere Piazza della Consolazione, dove il compagno Giorgio Amendola terrà l'orazione commemorativa del regista scomparso.

La corrente «destra popolare» si dimette dal Movimento sociale

ROMA — La spaccatura determinata all'interno del MSI-DN a seguito dell'accordo di Roma, ha suscitato un'ulteriore scissione, quella di una minoranza di dissenzienti di Massimo Andreoli, leader della corrente « Destra popolare ». In un comunicato dell'ex corrente del MSI-DN si afferma che si sono dimessi numerosi altri esponenti del partito, tra cui i ministri Antonio Di Pietro, Antonio Di Lorenzo, e i deputati provinciali e comunali a quelli che dichiarano di non voler partecipare a un'operazione di « destra popolare ».

Convegno a Firenze delle presidenze dei Consigli

Le Regioni per nuovi rapporti con Stato, Parlamento e CEE

Solo così si può realizzare un vero pluralismo - Relazioni dei presidenti Loretta Montemaggi (Toscana), Marchetti (Veneto) e Guerra (Emilia-Romagna)

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Le Regioni riunitosi a Firenze per il convegno con lo Stato, il Parlamento e la Comunità europea vadano rinnovati se si vuole giungere ad una reale realizzazione di quello stato di pluralismo istituzionale sancito dalla Costituzione.

La « conferenza-stampa » di domani del vescovo ribelle

Il Vaticano censura Lefebvre e quanti lo ospitano a Roma

« La vera nobiltà, ha detto il card. Poletti, sta con l'umanità sofferente » - Trasparenti allusioni del vicario del papa al disegno politico della destra cattolica

ROMA — Ormai Paolo VI non è più disposto a concedere tregua al vescovo ribelle monsignor Marcel Lefebvre — che ieri è giunto nella capitale — dopo aver constatato che è stato vano ogni tentativo di mediazione per porre la controversia. Per il vicario del papa, Ugo Poletti, è stato chiaro che il vescovo di Leoben, in quanto a tenore di parole, non si è discostato dalla linea di condotta che ha tenuto in materia di rapporti tra Stato e Regioni. Si è avuta una frattura fra attività legislative e attività amministrative della prima riservata al Parlamento e la seconda demandata con larghezza alle Regioni: ciò in quanto il vescovo ha insistito su un quadro di riferimento programmatico generale e della carenza di una legislazione che si riferisce a un gruppo di riferimento programmatico generale e della carenza di una legislazione che si riferisce a un gruppo di riferimento programmatico generale.

La corrente «destra popolare» si dimette dal Movimento sociale

Alceste Santini

ROMA — E' stato presentato a Roma, alla Fondazione Basso, il nuovo fascicolo della rivista « Problemi del socialismo », interamente dedicato alla questione femminile.



LA SVALUTAZIONE DEL MARCO

Il Vaticano censura Lefebvre e quanti lo ospitano a Roma

« La vera nobiltà, ha detto il card. Poletti, sta con l'umanità sofferente » - Trasparenti allusioni del vicario del papa al disegno politico della destra cattolica

OGGI SI FESTEGGIA IL 31° DELLA REPUBBLICA

ROMA — Con una cerimonia presso l'Altare della Patria, il presidente della Repubblica, Giovanni Leone e le più alte autorità civili e militari, sarà celebrato oggi il XXXI anniversario della fondazione della Repubblica. La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30.

OGGI SI FESTEGGIA IL 31° DELLA REPUBBLICA

ROMA — Con una cerimonia presso l'Altare della Patria, il presidente della Repubblica, Giovanni Leone e le più alte autorità civili e militari, sarà celebrato oggi il XXXI anniversario della fondazione della Repubblica. La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30.

Iniziativa del PCI sulle proposte per la parità

In preparazione dell'Assemblea nazionale delle donne comuniste (Milano 25 e 26 giugno) nella settimana prossima, si svolgeranno numerosi incontri di lavoro e di studio per discutere la proposta di legge del PCI, del governo e del PSI, che mira a eliminare le discriminazioni di sesso e nei confronti delle donne nel lavoro, paritarie del salario, della promozione e della carriera.

La realtà

Bisogna parlare di qui e dunque comparare come si è arrivati a questo punto, fare confronti con realtà sociali e culturali di altre epoche, cogliere i momenti del lavoro, della produzione e del loro svolgersi e nelle loro strutture, studiare quello che fanno, di questo, pensano gli uomini, di questo, fanno le donne e per avere. E' questa la scuola marxista? No, è una scuola che fornisce i mezzi e i canali per comprendere la realtà. Se i giovani non vengono dotati di questi mezzi, di questa capacità di intendere il mondo, allora vivranno non a loro vantaggio, ma a vantaggio della società industriale, tecnologica, capitalistica in crisi, profonda, con una sua logica che occorre analizzare per comprendere dove si annidano le storture che hanno prodotto la crisi e la decadenza. Senza questa « critica » marxista, il socialismo è un fantasma, un'illusione, un'utopia.

« Problemi del socialismo » sulla questione femminile

ROMA — E' stato presentato a Roma, alla Fondazione Basso, il nuovo fascicolo della rivista « Problemi del socialismo », interamente dedicato alla questione femminile.

Il festival delle donne dal 10 giugno a Ferrara

FERRARA — Il 10 giugno si apre a Ferrara il Festival nazionale dell'Unità che, per un mese, si svolgerà in quelle culturali e ricreative nel quadro di un programma assai impegnativo.

Insegnanti, allievi e asse culturale

Come è stato questo anno scolastico

Anche se non siamo più nelle condizioni di quattro anni fa, quando l'intero movimento operaio intervenne nella lotta contrattuale del personale scolastico e questo fu il dato caratteristico della fine d'anno, non c'è un'avversazione di fondo alle richieste dei maestri e dei professori, che sono state accolte nel contratto tra sindacati confederali e governo.

Il problema degli insegnanti riguarda tutti in un senso molto preciso e molto vasto. Non si fa soltanto la scuola, la scuola, la scuola, la scuola riformata, senza l'adesione e l'impegno del personale. Perciò occorre un piano concreto per l'aggiornamento, una mobilitazione delle intelligenze, della cultura, delle strutture presenti nella società e nella istituzione scolastica, per realizzare questo piano, per attuare chi dovrà insegnare in questa scuola molto diversa dall'attuale, lavorerà in condizioni che dovranno essere di maggior dignità professionale ma non saranno di maggior fatica.

Il problema degli insegnanti riguarda tutti in un senso molto preciso e molto vasto. Non si fa soltanto la scuola, la scuola, la scuola, la scuola riformata, senza l'adesione e l'impegno del personale. Perciò occorre un piano concreto per l'aggiornamento, una mobilitazione delle intelligenze, della cultura, delle strutture presenti nella società e nella istituzione scolastica, per realizzare questo piano, per attuare chi dovrà insegnare in questa scuola molto diversa dall'attuale, lavorerà in condizioni che dovranno essere di maggior dignità professionale ma non saranno di maggior fatica.

Radio e TV aiutino i contribuenti a presentare la denuncia

ROMA — Iniziative adeguate affinché i radio e tv contribuente, oltre che gli altri canali, di informazione promulgano una ampia azione di chiarimento e di persuasione per mettere il contribuente a grado di presentare entro il 30 giugno la dichiarazione dei redditi: sono state chieste con una interrogazione al ministero delle Finanze dai deputati comunisti.

A fine giugno il convegno delle organizzazioni meridionali del PCI

SALERNO — Il convegno delle organizzazioni meridionali del PCI che si doveva tenere presso la scuola di partito di Contursi (Salerno) nei giorni 9-10-11 giugno è stato spostato alla fine di giugno. La data precisa verrà nei prossimi giorni comunicata alle organizzazioni interessate.

La separazione fra produttori che non devono pensare a non produttori che pensano a un lavoro impegnativo non produttivo (ma nessuno male).

I giovani

Si è ripetuto nei mesi scorsi ai giovani che è necessario tornare a studi seri e lavoro. Forse questo non è quanto ci riguarda, anche documenti degli organi dirigenti del partito, e non c'è lavoro. Forse però non tutti hanno concesso questa questione. Forse non si è sempre sottolineato con sufficiente forza che ritornare allo studio è decidere che la forza lavoro abbia meno istruzione, rinunciare alla crescita del livello complessivo delle conoscenze, spingere verso la degenerazione della crisi, come hanno fatto i responsabili di tanti anni di politica politica che, insomma, ma chi non è per diffondere l'istruzione non può essere dalla parte della classe operaia. Forse non tutti hanno detto che essere per uno studio serio significa essere per un'altra scuola, perché in questa scuola non è possibile far funzionare, non è più possibile nulla di serio essendo una scuola separata dalla vita, dalla cultura, non sono sempre gli uomini e le donne in carne e ossa.

Con i giovani si è discusso anche con asprezza, soprattutto dopo gli episodi dolorosi che hanno caratterizzato le lotte studentesche in alcune città, per il loro coinvolgimento nella crisi culturale, ma non abbiamo perduto la capacità di comprendere che i giovani hanno diritto di sbagliare, come hanno diritto di sbagliare in qualche episodio delle loro vite. Ma come è stato questo anno scolastico? Che si chiudono mentre la Camera e il Senato iniziano la discussione dei due provvedimenti di riforma della secondaria e dell'università, che stanno per essere approvati, e che ci sia ancora attenzione per la scuola in tanti città, non nonostante la cattiva riuscita di molti organi di gestione, che recenti ritocchi alla scuola di base e al calendario scolastico introducono un qualche miglioramento nella situazione, e d'altronde possono ridurre gli aspetti più odiosi della selezione, che si sperimentano nonostante le polemiche, e che ci siano tutti i mezzi per discutere e mobilitare in autunno dovremo strappare un qualche risultato dai parziali alle elezioni degli organi collegiali e dei consigli distrettuali, accrescere la capacità di azione sui nodi sociali e sui nodi culturali.

Giorgio Bini